

XXXI del Tempo Ordinario – Anno B – Letture con pause per i lettori e i diaconi
(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Dt 6,2-6 - *Ascolta, Israele: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.*

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:/

«Temi il Signore,/ tuo Dio,/ osservando per tutti i giorni della tua vita, /tu,/ il tuo figlio/ e il figlio del tuo figlio,/ tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do/ e così si prolunghino i tuoi giorni.//

Ascolta,/ o Israele,/ e bada di metterli in pratica,/ perché tu sia felice/ e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele,/ come il Signore,/ Dio dei tuoi padri,/ ti ha detto.//

Ascolta,/ Israele:// il Signore è il nostro Dio,/ unico è il Signore.// Tu amerai il Signore,/ tuo Dio,/ con tutto il cuore,/ con tutta l'anima/ e con tutte le forze.//

Questi precetti che oggi ti do,/ ti stiano fissi nel cuore».



Seconda lettura

Eb 7,23-28 - *Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.*

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli,/ [nella prima alleanza]/ in gran numero sono diventati sacerdoti,/ perché la morte impediva loro di durare a lungo.// Cristo invece,/ poiché resta per sempre,/ possiede un sacerdozio che non tramonta.// Perciò può salvare perfettamente/ quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio:// egli infatti è sempre vivo/ per intercedere a loro favore.//

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva:/ santo,/ innocente,/ senza macchia,/ separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.// Egli non ha bisogno,/ come i sommi sacerdoti,/ di offrire sacrifici ogni giorno,/ prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo:// lo ha fatto una volta per tutte,/ offrendo se stesso.//

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza:// ma la parola del giuramento,/ posteriore alla Legge,/ costituisce sacerdote il Figlio,/ reso perfetto per sempre.



Vangelo

Mc 12,28-34 - **Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.**

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo,/ si avvicinò a Gesù uno degli scribi/ e gli domandò:/ «Qual è il primo di tutti i comandamenti?»./

Gesù rispose:/ «Il primo è:/ “Ascolta,/ Israele!// Il Signore nostro Dio/ è l’unico Signore;/ amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima,/ con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”./ Il secondo è questo:/ “Amerai il tuo prossimo/ come te stesso”./ Non c’è altro comandamento/ più grande di questi»./

Lo scriba gli disse:/ «Hai detto bene,/ Maestro,/e secondo verità,/ che Egli è unico/ e non vi è altri all’infuori di lui;// amarlo con tutto il cuore,/ con tutta l’intelligenza e con tutta la forza/ e amare il prossimo come se stesso/ vale più/ di tutti gli olocausti e i sacrifici»./

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente,/ Gesù gli disse:/ «Non sei lontano dal regno di Dio»./ E nessuno/ aveva più il coraggio di interrogarlo.



www.proclamarelaparola.it

I codici QR (QR Codes) che compaiono in questo testo sono collegamenti a indirizzi web, che possono essere attivati con i più comuni telefoni cellulari. Facendolo, si possono raggiungere e scaricare i file audio dei singoli brani.